



Delibera n. **258/2017** del Consiglio di Amministrazione del **27/10/2017**

OGGETTO: <b>Commissione Paritetica Docenti-Studenti: Linee guida</b>		
N. O.d.g.: 7.5	Rep. n. 258/2017	UOR: Ufficio Offerta Formativa e Politiche Della Qualità

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto Stocchi	X			
Giovanni Battista Berloni	X			
Francesca Capodagli				X
Mauro Papalini				X
Angela Giallongo	X			
Stefano Papa	X			
Luciano Stefanini	X			
Luciana Vallorani	X			
Michele Buffalini	X			
Gianmario Xhemal Doka	X			
Enzo Laveglia	X			

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Collegio dei Revisori dei conti			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott.ssa Maria Luisa De Carli, Presidente		X	
Dott.ssa Gerardina Maiorano		X	
Dott. Vincenzo Galasso		X	

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettoriale n. 138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 16 aprile 2012, in particolare l'art. 13;
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettoriale n. 487 del 4 novembre 2013;
- Visto il DM 270/2004 e i successivi decreti attuativi, in particolare l'art. 2 - comma 2 - lettera G;
- Visto il Regolamento Generale di Ateneo, in particolare l'art. 74;
- Visto il D. Lgs 19/2012 "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240. (GU n. 57 del 8-3-2012)", in particolare l'art. 12;
- Vista la relazione preliminare della CEV in seguito alla visita in loco dell'ANVUR del 24-28/10/2016 ai fini dell'accREDITamento periodico della sede e dei corsi di studio;
- Visto il Documento dell'ANVUR "AccREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – Linee guida" del 10 agosto 2017, in particolare pp. 19-20;



- Visto il Documento della Fondazione CRUI “Istituzione, attivazione e Accreditamento dei corsi di studio” – Novità introdotte da AVA 2.0 e dal DM 987/2016, in particolare pp.145-148;
- Visto il DM n. 987 del 12/12/2016 “Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
- Visto il DM n. 60 dell’8/2/2017 relativo alle modifiche e integrazioni al DM 987/2016;
- Considerate le osservazioni formulate dalla CEV nella loro relazione preliminare in esito alla visita di accreditamento effettuata dal 24 al 28 ottobre 2016;
- Preso atto che il Presidio della Qualità ritiene che l’Ateneo debba intervenire sulla disciplina relativa alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) sia per quanto riguarda la loro composizione sia per quanto riguarda la loro attività;
- Informato il Presidente del Nucleo di Valutazione;
- Vista la comunicazione del Presidio della Qualità Prot. n. 20684 del 5 luglio 2017 relativa alle proposte sulla revisione della composizione e attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- Visti gli esiti dell’incontro con le strutture dell’Ateneo in merito alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti del 12 settembre 2017 presieduto dal Prorettore Vicario;
- Vista la comunicazione del Presidio della Qualità Prot. n. 26196 del 14 settembre 2017 relativa alle proposte sulla revisione della composizione e attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- Non essendo pervenute da parte dei Dipartimenti entro il 22 settembre 2017 osservazioni di merito relative alle linee guida stilate dal Presidio della Qualità;
- Nelle more della revisione del Regolamento Generale di Ateneo;
- Viste le risultanze del Senato Accademico nella seduta del 17 ottobre 2017;
- Sentito il Direttore Generale;

delibera

1. di approvare il testo “Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti: Linee guida” come di seguito riportato;

### **Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti: Linee guida**

- 1) Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) devono essere composte in conformità a quanto disposto dalle Linee Guida Anvur in materia di Accreditamento Periodico delle sedi e dei corsi di studio (secondo AVA 2: vedi punti 1.1.3, 2.2, 3.3 e Indicatore R2.B); tale adeguamento deve essere effettuato dai Dipartimenti in tempi brevi, secondo le indicazioni di seguito riportate:
  - a) le CPDS devono essere tutte elettive per la componente studentesca (nel caso modificare i regolamenti dei Dipartimenti che non prevedono le elezioni ed eventualmente modificare il regolamento di Ateneo ove impone, in modo non chiarissimo, CPDS composte da 2 studenti più 2 docenti per struttura didattica interna ai Dipartimenti)<sup>1</sup>;

---

1

Art. 74 del Regolamento Generale di Ateneo - Commissione paritetica docenti-studenti 1. La Commissione paritetica docenti-studenti, di cui all’Articolo 13 dello Statuto, è composta da due docenti per ogni struttura didattica istituita all’interno del Dipartimento e da un pari numero di studenti e studentesse, nel rispetto dei principi dell’articolo 33, comma 1, dello Statuto. 2. Gli studenti e le studentesse sono i primi due eletti nelle elezioni delle rappresentanze studentesche nelle strutture didattiche istituite all’interno del Dipartimento. In difetto di tale rappresentanza, le even-

---



- b) le CPDS sono organi di controllo autonomi e indipendenti e pertanto non possono essere composte da studenti e docenti che abbiano compiti gestionali all'interno dei CdS (ad esempio che facciano parte del Gruppo per il Riesame, Gruppo AQ etc.). E' opportuno esplicitare tale regime di incompatibilità;
  - c) è preferibile che le CPDS siano di Dipartimento e che comprendano studenti in rappresentanza di tutti i CdS; in casi particolari (ad esempio di CdS in cui c'è una forte componente di docenti esterni al Dipartimento di afferenza del CdS) possono essere di Scuola, fatto salvo il principio che in esse debbono essere presenti studenti in rappresentanza di **tutti** i CdS interessati;
  - d) per snellire il proprio lavoro, le CPDS possono lavorare anche per sotto-commissioni (ad esempio per singolo CdS o per gruppi di CdS omogenei o in filiera), ma sempre con la presenza di almeno 4 componenti (2 studenti e 2 docenti) per ogni sotto-commissione.
- 2) Risulta pertanto utile **monitorare** l'attuale composizione di tutte le CPDS e **individuare le eventuali difformità** (questo compito spetta ai Dipartimenti con la supervisione del PQA), prestando particolare attenzione ai seguenti aspetti:
- a) da chi sono formate;
  - b) come sono state costituite;
  - c) quanto e come hanno lavorato nell'anno solare precedente (richiedere i verbali delle riunioni per vedere se hanno interagito in modo efficace con i gruppi di riesame e/o per la qualità);
  - d) controllare che nei verbali siano messe in evidenza le azioni intraprese per il miglioramento del CdS;
  - e) nel caso proporre lo scioglimento e la ricostituzione delle CPDS che non rispondano ai criteri di AQ.
- 3) Le relazioni finali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti devono essere redatte seguendo le raccomandazioni formulate dall'Anvur (vedi in particolare punto 3.b della Relazione preliminare ANVUR e osservazioni relative ad AQ4.3). Gli ambiti che devono trattare le relazioni sono strettamente connesse ai compiti istituzionali che le CPDS sono chiamate a svolgere.

La relazione finale, infatti:

- a) deve distinguersi nettamente dalla Scheda di Monitoraggio Annuale e dal RdR;
- b) deve raccogliere pareri **precisi** su criticità del CdS (es. sull'efficienza delle ricognizioni esterne, sull'efficacia dei profili formativi, sulla chiarezza delle informazioni);
- c) deve contenere un'analisi dei questionari studenti e una verifica sulla coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli obiettivi specifici del CdS; su questi punti deve recare pareri ed eventuali proposte di intervento per il miglioramento continuo;

---

tuali elezioni sono indette dalle strutture didattiche interessate secondo procedure da definirsi, comunque, in maniera omogenea nell'ambito di tutti i Dipartimenti. 3. I docenti sono designati dal Consiglio di Dipartimento su proposta delle strutture didattiche. 4. La durata della Commissione paritetica è di due anni dalla sua nomina. Il mandato è rinnovabile per una sola volta. 5. La Commissione paritetica elegge tra i docenti al suo interno un coordinatore, che la convoca almeno due volte all'anno, definendo l'ordine del giorno delle riunioni.

---



- d) deve derivare da una documentazione più ampia e da un lavoro continuo nel corso dell'anno; si ricorda che almeno un incontro deve essere dedicato all'analisi dei risultati dei questionari studenti;
  - e) deve essere trasmessa esclusivamente al CdS di competenza, al NdV e al PQA.
- 4) I CdS e/o le Scuole dovranno svolgere una adeguata attività di **informazione e formazione per gli studenti** sul loro ruolo nelle CPDS e sensibilizzarli sulla partecipazione alle medesime (es. nell'assemblea all'inizio dell'anno accademico con le matricole potrebbe essere riservato uno spazio congruo alle indicazioni AVA 2 sulle CPDS).
- 5) Le CPDS dovranno essere visibili sul **portale di Ateneo**, con l'indicazione dei CdS di riferimento, dei loro componenti e le loro mail ufficiali (secondo l'ANVUR dovrebbero essere collocate o nello spazio degli **Organi Consultivi** o nello spazio **Qualità**; un link di rinvio ci dovrebbe essere anche nelle pagine delle Scuole e/o dei CdS; nelle more dell'implementazione della procedura, le succitate informazioni possono essere trasmesse al PQA).
-